



Comune di Padova



**I CICLI AFFRESCATI
DEL XIV SECOLO DI PADOVA**

Il Sindaco

13 maggio 2025

Gentili,

È con grande gioia che ho ricevuto la notizia del Premio al Concorso letterario nazionale Lingua Madre conferito a Leyla Khalil.

Purtroppo, non potremo essere presenti di persona alla cerimonia di premiazione, ma desidero esprimere il mio sincero apprezzamento, a nome mio e della nostra Amministrazione, per questo riconoscimento che celebra la XX Edizione del concorso.

Si tratta di un'iniziativa che mette in luce l'importante ruolo delle donne straniere o di origine straniera residenti in Italia, le quali, grazie a questa opportunità, possono finalmente dare voce alle loro esperienze e raccontare il loro rapporto con la cultura d'origine e quella del nostro Paese. Questa scelta è particolarmente significativa, poiché spesso la narrazione dei fenomeni migratori è affidata a scrittori e scrittrici italiane. Non c'è nulla di sbagliato in questo, ma è evidente che le storie raccontate sono inevitabilmente influenzate dalla nostra cultura e dalle nostre comprensioni del fenomeno, così come dalla nostra sensibilità in materia. È fondamentale dare voce a coloro che vivono in prima persona questo "trapianto" dalla terra natale a una nuova patria, che spesso non si sa quanto possa essere accogliente. Questo rappresenta un tassello imprescindibile nella narrazione di un fenomeno tanto complesso e significativo.

Desidero porgere i miei più sentiti complimenti a Leyla Khalil, con la speranza di poterla incontrare presto. Auspico che la sua esperienza in Italia sia stata positiva. Il nostro Paese, e in particolare il Veneto, ha una lunga storia di emigrazione tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, e non c'è quasi famiglia nella nostra regione che non abbia un parente emigrato in cerca di fortuna. Le storie che ci hanno lasciato questi emigranti parlano di sfide e paure, ma anche di esperienze di accoglienza e successo, tutte permeate da una profonda nostalgia per la terra d'origine. Le auguro quindi di sentirsi completamente e felicemente italiana, senza mai dimenticare le sue radici e mantenendo vivi i legami con la sua terra, magari continuando a scrivere racconti.

Con i miei migliori auguri,

*Il Sindaco
Sergio Giordani*